

architettati regolamenti per concedere i crediti chiesti al fine di far fronte alle non contestate necessità della armata nazionale. Vedo a quel banco un uomo al quale tutti riconoscono la buona volontà, l'energia, la capacità per dirigere l'opera della riforma, l'uomo che l'ha già felicemente iniziata; e lieto di avere appreso, per il giudizio autorevole della Commissione d'inchiesta, che i buoni strumenti per continuarla non gli mancano — sento di compiere un dovere concorrendo col mio voto a dargliene la forza. Questa è la ragione, questo è il significato dell'ordine del giorno che raccomando alla vostra approvazione, e che è così concepito: « La Camera confidando che il Governo continuerà nell'intrapresa opera di riforma degli organismi tecnici ed amministrativi della marina, passa alla discussione degli articoli ». (*Bene! — Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cassuto, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera fa voti perchè l'onorevole ministro della marina voglia presentare un disegno di legge per la proroga di almeno due anni della legge 16 maggio 1901, numero 176, col quale inoltre si disponga che il residuo presunto sui premi e compensi alla marina mercantile nell'esercizio finanziario 1905-906 sia devoluto ai detti premi e compensi in più dell'assegno annuo relativo ».

CASSUTO. Non sembri temerità la mia se prendo la parola nelle cose che riguardano il Ministero della marina, perchè la prendo per richiamare l'attenzione della Camera sopra un argomento che ha la massima importanza e che non è stato dai precedenti oratori; nè dal Fiamberti, nè dal Celesia, nè dal Salvia, che si sono occupati della marina mercantile, tratteggiato sotto il punto di vista da cui credo che si debba vedere, nel riguardo anche dei rapporti del diritto.

A questa impresa, che brevemente compirò, mi sento incoraggiato da due autorità talmente competenti sulla materia, che maggiori non si potrebbero desiderare.

Mi sento incoraggiato da una parte dall'attuale ministro della marina il quale procede nell'opera sua in mezzo alla generale estimazione, di cui ieri si son fatti eco anche l'onorevole Cabrini e l'onorevole Guicciardini. Per quello che riguarda l'argomento di cui intendo occuparmi, e cioè l'impulso da darsi alla marina mercantile mediante speciali provvedimenti, oggi contenuti nella legge 16 maggio 1901 sui premi e compensi daziari, di costruzione, anche di navigazione, l'onorevole ministro della marina nella tornata del 12 aprile di quest'anno, quando dal mio collega onorevole Salvatore Orlando, che parlava sulla modificazione alla tassa di ancoraggio, era invitato a provvedere circa la proroga della suddetta legge almeno per due anni, cosa che a me sem-

bra assolutamente necessaria ed indeclinabile nella situazione attuale, con la risposta data al mio collega, di cui questi prese atto, con l'assentimento, se non con una esplicita promessa, mostrò di essere favorevole, o almeno non contrario ad un concetto di questo genere.

E del resto, se non erro, nello stesso disegno di legge che porta maggiori assegnamenti per la marina militare all'articolo 8 si legge un prudente riserbo sulle nuove deliberazioni che il potere legislativo vorrà prendere intorno ai premi di navigazione e compensi di costruzione, per la marina mercantile, il quale riserbo appunto non avrebbe ragione di essere se il ministro non fosse favorevole a questa proroga.

E la seconda autorità che io invoco per confortare le mie parole è quella dell'onorevole Bettolo, il quale sino dal 1903 si è preoccupato di questo argomento e di questa materia ed ha scritto un pregevole articolo, con quella competenza esagacia che lo distinguono, delle quali ieri avemmo una prova novella nella sua eloquente orazione. L'onorevole Bettolo ha scritto una breve monografia pubblicata nel numero di aprile dell'anno 1903 della *Nuova Antologia*, in cui parla dei rapporti fra Stato e marina mercantile, ed ivi ha rilevato che per la marina mercantile lo Stato spende la somma rilevante di circa 18 milioni, di cui 10 in base alle convenzioni marittime, per le sovvenzioni postali, per lo sviluppo dei traffici, ed 8 sono quelli che vengono assegnati per ogni esercizio dalla legge del 1901 di cui ho parlato testè. Ora in questo articolo l'onorevole Bettolo, mentre si dichiara contrario, e ne espone le ragioni, ai premi di costruzione e vorrebbe che altri compensi fossero ad essi sostituiti, che in altro modo fosse favorito lo sviluppo della marina mercantile nazionale, però rileva la necessità che queste varie leggi siano coordinate, che queste varie disposizioni siano raccolte, che si faccia un nuovo studio, in modo che, sono proprio sue parole: « sia raccolto e coordinato in un'unica forma tutto quello che riguarda i sussidi alla marina mercantile, sia sotto l'aspetto dell'incoraggiamento alle industrie di costruzione e navigazione, sia per quel che riguarda le sovvenzioni per i servizi postali e lo sviluppo dei traffici marittimi. » Ed esprime appunto il voto che si ritardi la unificazione fino alla scadenza delle convenzioni, le quali non scadranno che nel 1908, che si proroghi in tal guisa di due anni la legge 16 maggio 1901, al fine di procedere a cotesta unificazione e di stu-